

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 8 mensile L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta (in IV. pagina) cent. 10, alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorignana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 20 marzo.

La stampa estera, ed eziandio i più autorevoli diari d'Italia seguitano a parlare della Russia e del nihilismo. Corrispondenze, telegrammi, scritti di uomini politici che conoscono le condizioni interne dell'Impero russo, danno i particolari più minuti dell'atroce fatto e lunghi commenti intorno la setta ed i pericoli del Governo dello Zar. La salma di Alessandro II è ancora insepolta, e fu già innalzata a vista del popolo di Pietroburgo la forca per i regicidi. Ma l'esecuzione viene sospesa, dacché la polizia crede di avere in mano il filo per dare al nihilismo un gran colpo. Intanto nelle classi contadinesche, specialmente a Mosca, pronunciasi un movimento razzionario in ajuto della polizia contro i nihilisti, e specialmente gli studenti sono presi di mira; movimento che, se da una parte serve ad attestare la gratitudine allo Zar liberatore di quelle classi dalla servitù, può in dati casi diventare una provocazione alla guerra civile.

Ma noi già abbiamo offerto ai nostri Lettori un quadro sulle odierne condizioni della Russia attinto da ottime fonti; quindi, da ora in avanti, lasceremo al telegrafo la cura di narrare i fatti ultimi, dacché dobbiamo occuparci, non solo della Russia, ma di tutti i casi della politica internazionale.

Ed oggi pur l'Inghilterra richiama la nostra attenzione, perchè anche il Regno Unito è flagellato da una setta anarchica, quella dei feniani. Attentati contro la sede del Parlamento e contro il palazzo del Lord major attestano che essa si è ridesta, e si propone forse d'imitare le esecrande opere dei nihilisti.

Riguardo alla questione turca-greca, sembra che la Porta si sia dimostrata arrendevole sulla cessione dei domandati territori in Tessaglia; non però è disposta a cedere l'Epiro, proponendo lo scambio di esso con l'isola di Candia, come da un pezzo correva voce.

Le ultime notizie da Londra confermano le probabilità di pace coi Boeri. Dicesi che le pratiche siano bene avviate, e che l'Inghilterra, per essa pace, salverà il proprio decoro, e che il Ministero Gladstone sarà insieme liberato da un grave pericolo.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 19 marzo.

Comunicasi una lettera del ministro Guardasigilli in risposta alla trasmissione fattagli degli atti riguardanti le elezioni del Collegio di Francavilla per la quale viene partecipato che l'autorità giudiziaria pro-

nunziò non farsi luogo a procedimento per brogli denunciati.

Leggesi inoltre una proposta di Legge di Sciaccia della Scala per aggregare il Comune di S. Pietro di Patti al Mandamento di Patti.

Proseguasi quindi la discussione della Legge per provvedimenti al Municipio di Napoli.

Della Rocca premesso che sotto qualunque aspetto si consideri la questione, la città di Napoli ha diritto di essere soccorsa dallo Stato negli estremi in cui trovasi, non per colpa sua, ma per eccezionali gravissime impostrate. Esamina le disposizioni contenute nel disegno di Legge formulato dalla Commissione che giudica inaccettabili, come quelle che tornerebbero piuttosto pregiudizievoli che vantaggiose a quel Comune. Appoggia la controproposta presentata da Fusco e da molti altri, svolgendo le ragioni e dimostrando la prescrivibile anche nell'interesse delle finanze dello Stato. Del resto, concludendo dicendo che, se sarà necessario per ottenere qualche aiuto alle condizioni di Napoli accettare la Legge, come fu emendata dalla Commissione, egli sebbene con rammarico vi si adatterà.

Nicotera membro della Commissione crede dover dire, perchè egli abbia pienamente dissentito dalla maggioranza di essa; è convinto che le condizioni della città di Napoli ricoverebbero dall'attuazione di questa Legge un irreparabile detrimento e ne dà le ragioni; perciò non si dispone a passare sotto le forche caudine come gli sembra non sia alieno il preopinante, ma voterà risolutamente contro il proposto disegno di Legge, se la Camera non verrà in sentenza più favorevole.

Incagnoli esamina le proposte presentate da Fusco ed altri in luogo del progetto della Commissione. A giudizio suo l'operazione che in essa contiene è ineffettabile perocchè con i buoni del Tesoro scadevoli alla più lunga dopo 12 mesi non sia possibile provvedere ai bisogni di Napoli, che dopo un lungo lasso di tempo potrebbe soddisfare agli impegni che era assumerrebbe.

Egli per questa sola considerazione darebbe la preferenza al progetto della Commissione, ma gliela deve pur dare anche per altri vantaggi che esso reca a quel Comune fra cui principalmente quello di liberarlo durante un dato tempo dall'Amministrazione del dazio consumo.

Plebano dichiara che voterà in favore del progetto della Commissione non ravvisando ormai altro mezzo per sottrarre quel grande Comune ad una inevitabile rovina. Solleva però dubbi circa la riuscita nella operazione che si impone al Comune di fare colla Cassa dei Depositi e Prestiti dei mutui da esso contratti con la Cassa suddetta. Dubita parimenti che il bilancio municipale come vedesi sistemato trovisi in grado di giungere al proprio pareggio e aver mezzi per eseguire le opere pubbliche nelle quali è impegnato malgrado il nuovo prestito che procuragli la Legge con una Cassa Depositi. Non osa chiedere l'ingerenza del Governo, ma reputa necessario stabilire ormai la re-

ponsabilità degli amministratori municipali e propone in questo senso un ordine del giorno.

De Zerbi dice avere sottoscritto pure la proposta di modificazione di Fusco Nicotera o altri, ma per motivi diversi da quelli esposti poc'anzi da Nicotera; non crede che il progetto della Commissione come Nicotera volle dimostrare, rechi seco la rovina del Municipio, ritenendo anzi non sia la salvezza, somministrando l'unico spediente che forse rimanda per pareggiare il bilancio municipale. Ha però gravi dubbi sui quali appunto egli aderisce alla proposta accennata.

Ma soggiunge che qualora come suppone essa non fosse approvata dalla Camera egli voterà ad ogni modo per la soluzione della proposta fatta dal Ministero e dalla Commissione, la quale certamente non è ottima, ma segna un avviamento al meglio e ad una più completa definizione della questione. Qualunque provvedimento piaccia del resto al Parlamento adottare per Napoli, ha fede nel prossimo immanchevole prospero suo avvenire. A questo punto chiede e ottiene di rimandare a lunedì il seguito del suo ragionamento.

Il ministro Baccarini prende la parola per dire in risposta ad osservazioni di Della Rocca ed altri, che da parecchio tempo in qua fra le opere già approvate e quelle da approvarsi, la somma destinata al porto di Napoli oltrepassa 10 milioni di lire e aggiunge che nella convenzione prossima da concludersi con le ferrovie meridionali confida di poter includere la cessione dello stabilimento di Pietrarsa.

Annunciasi infine un'interrogazione di Cavallotti, Saladini, Mojocchi, Fortis ed altri al ministro incaricato della guerra o per esso al presidente del Consiglio intorno alla frequenza degli incidenti spiaccevoli attribuiti allo spirito della educazione militare in rapporto al sentimento nazionale.

Il ministro Cairoli riserba di dire lunedì quando e se risponderà.

Senato del Regno. (Seduta del 19 marzo).

Il Presidente crede d'interpretare il sentimento dell'intero Senato esprimendo l'indignazione e l'orrore suscitato dall'annuncio del nefando attentato perpetrato contro l'Imperatore Alessandro II (segui unanimi d'adesione).

Villa ministro, presenta taluni progetti di Legge già votati dalla Camera.

Approvati il progetto per il sussidio di 100,000 lire in favore dei danneggiati dal terremoto di Ischia; approvato il progetto per una nuova dilazione del pagamento d'imposte dirette in favore dei comuni danneggiati dalle inondazioni ed eruzioni nell'anno passato.

Si votano a scrutinio segreto i due predetti progetti di Legge, nonché quello per l'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile discusso ed approvato nell'ultima seduta.

Si passa indi alla discussione generale del progetto per l'approvazione dei contratti di vendita e permuta dei beni demaniali per trattativa privata.

Ma, ripetiamolo, nel carattere del dottor Olivieri, dominava soprattutto la fermezza. Era una tempra d'acciaio la sua che non poteva né sapere piegarsi dinanzi agli ostacoli, di qualunque natura essi fossero. Quella volontà, più che di ferro, si avrebbe potuto chiamare di puro diamante.

Salita la scala ed entrato in una specie d'anticamera, arredata con severa decenza, il dottore si volse ad una vecchia serva che gli veniva incontro, e le chiese come stesse il padrone.

Sempre lo stesso, rispose la conciatamente la donna. Ed aggiunse:

— Addio, signore.

E, precedendo il dottore, s'incamminò con passo zoppicante. Dopo avere attra-

Caracciolo, associasi alle parole d'indignazione, pronunziata dal presidente per l'attentato di Pietroburgo, lo prega d'interessare il ministro degli esteri a farle pervenire in nome del Senato al Governo russo per mezzo del nostro ambasciatore.

La proposta di Caracciolo è approvata.

Lunedì seduta.

OSSERVAZIONI

intorno alla Relazione del nob. N. Mantica sul Congresso internazionale di beneficenza tenutosi in Milano nel 1880.

Il nob. Nicolo Mantica pubblicò in questi giorni una Relazione sul Congresso internazionale di beneficenza tenutosi a Milano dal 29 agosto al 5 settembre 1880, nella quale con molta diligenza, chiarezza di esposizione, e col voluto dettaglio espone la serie dei lavori ivi esauriti, che costituivano il compito preffissosi da quella spettabile adunanza.

Il nobile Relatore seppe meritarsi la fiducia degli egregi Preposti alle Opere Pie della città nostra, i quali designandolo a loro rappresentante al Congresso, lo rimandarono di quell'interessamento ed operosità non comune a vantaggio della cosa pubblica, per cui egli si è sempre distinto al paragone di altri cittadini del medesimo ceto, i quali per la loro apatia ed incuria del pubblico bene si potrebbero annoverare fra quelli cui allude il nostro Metastasio in questo verso:

Vivande lunga età s'invia poschiss...

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Il Congresso nella Capitale lombarda, per testimonianza del nobile Relatore, trovò un simpatico e propizio ambiente per i suoi studi, ed una oltremodo gentile e cortese ospitalità: trovò pubbliche feste, in suo onore, sale e stanze benissimamente adornate, profusione di rinfreschi. Come invitò i Congregati ad una gita di piacere, e quivi giunti, festeggiati dalle Rappresentanze locali e da quella popolazione industriale, sopra un battello-salon: tragittarono il magnifico lago fino a Bellagio, dove li attendeva una sontuosa colazione. Reduci a Milano, seguirono festose accoglienze dai Corpi morali, squisite gentilezze fatte e ricevute, e tutte le altre belle cose che solitamente si fanno in simili circostanze.

Poi si intrapresero i lavori concreti nel programma di quel Congresso.

Venne discusso e deliberato intorno alle seguenti questioni:

1. Ordinamento della beneficenza in generale;

2. Beneficenza elemosinaria;

3. Beneficenza ospitaliera; san-

itaria;

4. Beneficenza avente rapporti col-

ordine pubblico (riabilitazione dei

carcerati, assistenza all'infanzia ab-

bandonata).

Su tutte queste materie il Congresso

formulò le sue deliberazioni, espri-

muendo voti e desideri, e concludendo

con la massima di costituire un Co-

mitato permanente internazionale, col

mandato di pubblicare un Bollettino

periodico sul risultato dei suoi lavori

ed all'apertura del nuovo Congresso,

che si radunerebbe a Parigi, di dover

presentare una Relazione generale

dei lavori compiuti.

Il nob. Mantica dubita (come dubi-

tato anch'io e molto più di lui) se il

Congresso internazionale darà tutti i

buoni frutti che si attendevano, sia

per essere il suo programma troppo

generico, sia per la ragione che se

vi erano molte persone autorevoli-

sime e competentissime, vi si trova-

vano pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-
 vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole-

vano: pure delle altre che non erano

tali, sia per la politica che vole

nità di qualche appunto in addietro formulato, al suo dire, da altri, conviene però che in detto opuscolo erano di mia fattura varie altre osservazioni, senza dubbio, molto più gravi.

Devo qui dichiarare, che non eravi bisogno che altri mi additasse le anomalie che provocarono alcune delle mie considerazioni, mentre quelle spiccavano naturalmente dalla semplice occhiata al resoconto 1879, con cui si informava il Pubblico della gestione sostenuta in quell'anno dalla Congregazione di Carità, e pareva anzi che con quello si volesse a bello studio far risaltare un tanto civanzo conseguito, di quasi 14,000 lire. Il nob. Mantica nel suo pregevole libretto adduce le ragioni d'un tale risparmio; ma se invece così pure avesse fatto quando fu pubblicato il resoconto 1879, meno sinistra impressione ne avrebbero subito coloro che s'interessano della sorte del povero, e non solo questi, ma anche i dirigenti la stampa locale, che ebbero a lamentare d'accordo col mio opuscolo la sconvenienza che un Istituto elemosiniere si faccia ad accumulare restanze attive, mentre i poveri sono poco o nulla sovvenuti, e mentre tali restanze attive possono pregiudicare il buon esito delle offerte sperabili dai cittadini, come osservai nel detto mio opuscolo.

La mia meraviglia che nel Comune di Udine durante l'anno 1879 fossero sussidiate a domicilio, nella supposta ragione di cent. 50 al giorno, soltanto 118 persone povere, era fondata sulla guita di questo numero rispetto alla popolazione del Comune. Ora che rilevo invece, che con le L. 21,435.37 se ne sussidiarono n. 542, e quindi con la media percezione individuale di annue L. 39.82, tale mia meraviglia diviene certamente più pronunciata. Che poi si dica, che alcune di queste persone sussidiate, lo furono una volta tanto, altre lo furono per due mesi, altre per un tempo più lungo, resta in ogni caso il fatto, che la totalità dispendiata è sempre la medesima, ed il numero dei beneficiati a domicilio è sempre lo stesso. Ammettiamo per una ipotesi, che questi 542 individui appartenessero alla classe più miserabile della nostra popolazione, quella che in altri tempi andava mendicando il centesimo, ogni individuo avrebbe percepito giornalmente dalla Congregazione di Carità una media di soli centesimi undici circa. Domando io, una istituzione che ha il compito di sovvenire alla miseria, di distruggere l'accattonaggio, con quale franchezza potrà dire di aver corrisposto al suo mandato?

L'accattonaggio, si dice, era una piaga sociale, incompatibile col progresso dei tempi e con l'attuale civiltà, era un disordine della società moderna, ciò è vero; ma è vero altresì che il questuante più inerte, quand'era la sera, aveva raggranellato almeno un triplo di quanto presumibilmente ora percepisce dall'Istituto elemosiniere, seppure ammesso al beneficio, senza contare le elemosine in cibarie ed altro. E poi si dice che fra noi della carità se ne fa anche troppo!

Da ciò si deve concludere che le Congregazioni di carità non corrispondono e non possono corrispondere al fine di loro istituzione, che l'accattonaggio non può essere distrutto, come si vede che non lo è, ed anzi pullula da ogni parte a segno, che si dovrà finirlo col lasciarlo sussistere impunemente. Basta vedere quella massa di poveraglia che si accalca alla porta di qualche esercente, che in giorni determinati con più o meno di ostentazione dispensa ad ognuno la vil moneta di uno o due centesimi. E dire che questa legione di poveri appartiene ad un solo quartiere della città!

Che poi il sussidio sia stato accordato per due mesi dell'anno o più, come indicherebbe la Relazione in esame, sorge sempre la domanda: In

qual modo questo infelice ha campato nei mesi in cui non ebbe il soccorso? E se a qualche individuo venne largheggiata una sovvenzione annuale superiore alla media sopra indicata, qual parte toccò agli altri in conseguenza a tale sottrazione?

La Congregazione di carità si è proposta di non transigere sulla esclusione dal beneficio delle persone che hanno parenti che le potrebbero assistere, ed in massima ha ragione, ma non sempre. Mi permetta il nob. Relatore che io gli assoggetti questa supposizione: Ammettiamo il caso che in città vi sieno cinque famiglie congiunte in istretta parentela. Supponiamo ancora, che quattro di esse famiglie sieno ricche, ed una languisca nella più squalida miseria, caso questo che può benissimo sussistere. Le quattro famiglie doviziose, in omaggio al nuovo sistema di carità pubblica, a mezzo della Congregazione, largiranno cumulativamente p. e. un migliaio di lire, intendendo che ne abbia a partecipare anche la famiglia povera, o certamente non escludendola. Che fa la suddetta Congregazione? Distribuisce questo provento a tutt'altri poveri del Comune, con esclusione assoluta della famiglia apparentata con questi benefattori, benché dessa abbia maggiore diritto ad un sussidio di tale provenienza. Che ne dice il nob. Relatore? Queste non sono teorie, non sono idillii, ma fatti reali e possibilissimi.

Ma! facendo la carità a persone in simile condizione, s'incoraggerebbe l'abbandono dei parenti poveri. Rispondo, che coloro, i quali hanno a petto l'assistenza dei loro parenti, non vengono così facilmente da ciò distolti dalla esistenza di un istituto elemosiniere; e rispondo ancora, che coloro i quali lasciano che i loro parenti battano alla porta della Congregazione di carità, sono da per sé stessi induriti abbastanza, e che nulla da essi si spera. E poi vi è fra poveri e ricchi quella specie di rancore che la vince sulla voce del sangue, quel rancore che pure torna a disordine della nostra specie, generato da contrarie ignobili passioni, per cui chi ne rimane sacrificato, chi ne ha il danno, è in ogni caso il povero.

Capisco, che abbiamo sempre di fronte la insufficienza dei mezzi, e che perciò bisogna lesinare e sofisticare su tutto; ma allora, apprendiamola una volta, dispensiamo ciò che abbiamo in nostro potere, comprendendo anche i poveri da ultimo esaminati, quando abbiano veramente diritto alla elemosina, e non dubitiamo della carità cittadina, che in molte epoche eccezionali si è ampiamente manifestata.

Il mendico che si affaccia all'istituto elemosiniere con le vesti a brandelli, il povero che soffoca il sentimento della propria dignità nel presentarsi anch'esso, lasciano scorgere a prima vista anche ai meno perspicaci i requisiti che li abilitano alla partecipazione della beneficenza; e questi sono in grande numero, e lo sarebbero ancor più, se più fiduciosi dell'esito; per cui non occorrerebbe certamente, per esaurire i civanzi, creare ed accrescere bisogni, od andare in cerca di nuovi poveri, come suppone il nob. Relatore.

L'amore per il povero non è mai eccessivo; peraltro in me non è tale da allucinarmi e rendermi avverso ai veramente sani principii della economia sociale. Il nob. Relatore, fra questi, volle citarne uno che io non credevo mai di trovare nelle sue pagine improntate della più calma e temperata locuzione. Egli mostrò prediligere fra i migliori canoni della sociale economia quest'uno: la carità crea i poveri. Se questa enormità fu pronunciata da qualche snaturato economista, la si doveva lasciare dove stava. Astruendo però dalla atrocità di quel detto, ognuno vede quanto esso sia anche ripugnante alla sana

ragione. Dicendo la carità crea i poveri, è lo stesso come si dicesse: il mangiare crea la fame, il dormire crea il sonno. Che direbbe il nob. Relatore, se, parlando ad un ricco, ci facessimo a tempestargli all'orecchio quel motto non meno brutale che fece chiasso in seno alla demagogia: la proprietà è un furto?

(continua)

F. B.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 16 marzo contiene:

1. R. Decreto 2 dicembre p. p. con cui il Comune di Civitella San Sisto, nella Provincia di Roma, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di *Bellegra* a datare dal 1 gennaio 1881.
2. R. Decreto 12 dicembre p. p. che annulla l'articolo 32 del regolamento per gli ammazzaioi pubblici in Pisa.
3. R. Decreto 30 gennaio a. c., che erige in corpo morale l'Asilo infantile *Giorgio Pallavicino Tribulzio*, istituito in San Fiorano di Milano.
4. R. Decreto 13 febbraio p. p. che trasferisce nei locali dell'Università di Roma il Museo d'istruzione e d'educazione posto nell'istessa città.
5. R. Decreto 3 marzo che modifica il ruolo organico per il personale del Museo, di cui il Decreto 13 febbraio p. p.
6. Disposizioni sulla proposta del Ministero della marina.

— Dal Congresso per il riordinamento del Credito Fondiario fu deliberato che ogni Istituto abbia la facoltà di emettere cinque spezzati da lire cento per ogni cartella.

— Dicesi che oggi verranno pubblicate le nomine dei nuovi Senatori.

— La Destra fu convocata per domani.

— La notizia dell'arrivo di Rothschild a Roma è insussistente; giunse qui soltanto il suo agente Landau. Rothschild arriverà forse soltanto dopo la votazione del progetto di Legge sull'abolizione del Corso forzoso nel Senato.

— Telegrafato da Roma alla Gazzetta del Popolo di Torino: « Dei settantadue Deputati che votarono contro la Legge per concorso a favore di Roma supponesi che una ventina appartengono alla Destra, ed abbiano votato contro in odio del Sella. Venti voti provengono dal gruppo degli indipendenti capitanati da Merzario; gli altri voti contrari appartengono a quei Deputati che, senza distinzione di partito, sono scontenti di tutti e di tutto.

NOTIZIE ESTERE

A Pietroburgo sono stati arrestati settantatre nihilisti. La polizia li sorprese mentre erano riuniti in seduta. Furono scoperti altri due depositi di dinamite. Lo Czar confermò la decisione dei ministri di convocare nel prossimo autunno i deputati provinciali.

— Gli Irlandesi accusano la polizia di aver simulata una nuova congiura delle polveri.

— Si ha da Parigi, 20: Tornano in campo le voci di una crisi ministeriale, essendo i ministri discordi sulla nuova legge dello scrutinio.

— Il Temps annunzia che Ferry ha dichiarato che il Governo difenderà l'attuale sistema elettorale, senza però farne una questione di Gabinetto.

— Si ha da Pietroburgo 18: L'Imperatore ha confermato la Costituzione della Finlandia. Si sono scoperte due tipografie di nihilisti, e dieci bombe già pronte. Il fabbricante è stato arrestato. I coniugi proprietari della casa dove si scavava la mina sarebbero stati arrestati a Cronstadt.

— Il Temps afferma che il Governo francese intende di risolvere amichevolmente la questione tunisina. Il console del Cairo discolpatosi presso Saint-Hilaire della parte attribuitagli nella sollevazione delle truppe egiziane nello scorso febbraio, farà ritorno al suo posto.

Dalla Provincia

I mercati bovini di Pordenone.

Di recente, come abbiamo annunziato, in Pordenone si istituì un mercato quindicennale di animali bovini. Or anche quello dell'ultimo mercoledì riuscì frequentatissimo, e quasi fosse di vecchia istituzione, malgrado la stagione dei lavori agrarii. Quindi è sorto il desiderio che da quindicennale si muti in settimanale.

Previdenze carnevalesche.

È appena spirato il Carnevale 1881, e a Pordenone pensano già a quello del venturo anno. Difatti leggesi nel *Tagliamento*:

« Sappiamo che si sta costituendo nella nostra città, una *Società del Carnevale*, collo scopo di dare pubblici spettacoli nel Carnevale del 1882.

Da soli tre giorni a questa parte, le adesioni di ogni classe di persone superano di qualche decina le 400, ragione per cui tutto ci fa credere che la nuova società, avrà vita rigogliosa.

Quanto prima avrà luogo l'Assemblea generale dei soci, e per allora ci riserviamo di ritornare sull'argomento ».

Aggressione.

Il 14 corr. in Torreano quattro individui mascherati penetrarono nell'abitazione del mugnaio C. A. intimandoli la solita antifona « o i danari, o la vita ». Il povero C. sopraffatto dalla violenza, consegnò loro il danaro che possedeva. L'Autorità ha già proceduto all'arresto di Z. G. e Z. L. sospetti autori dell'aggressione.

Disgrazia.

Il 18 and. sulla piazza di Zugliano mentre certo G. C. dava fuoco ad un mortaretto, questo scoppiò ed andò a ferire nel petto certo P. L. che gli stava poco lontano.

CRONACA CITTADINA

Annunci legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 21, del 16 marzo contiene:

(continuazione e fine).

18. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita in due lotti d'immobili siti in Prata. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 112,20 per il primo lotto e di lire 105,60 per il secondo.

19. Avviso dell'Esattoria di Prata, per vendita in due lotti d'immobili siti in Ghirano. L'asta seguirà il giorno 6 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 60 per il primo lotto e di lire 146,40 per il secondo.

20. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda, per vendita in due lotti d'immobili siti in Vigonovo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 30 per il primo lotto e di lire 93 per il secondo.

21. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda, per vendita in due lotti d'immobili siti in Vigonovo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 66 per il primo lotto e di lire 61,20 per il secondo.

22. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 683,40.

23. Avviso dell'Esattoria di Roveredo, per vendita d'immobili siti in Roveredo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato di lire 151,80.

24. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda, per vendita d'immobili siti in Vigonovo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 197,40.

25. Avviso dell'Esattoria di Fontanafredda, per vendita in due lotti d'immobili siti in Vigonovo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 220,20 per il primo lotto e di lire 33,60 per il secondo.

26. Avviso dell'Esattoria di Roveredo, per vendita d'immobili siti in Roveredo. L'asta seguirà il giorno 8 aprile e si aprirà sul dato minimo di lire 185,40.

26. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Prepotto. Il termine per offrire il suddetto aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 27 marzo.

28. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita d'immobili siti in Castions. L'asta seguirà il giorno 12 aprile e si aprirà sul dato di lire 1163,63.

29. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita di beni immobili siti in Maniago. L'asta seguirà il giorno 13 maggio e si aprirà sul dato di lire 587,40.

30. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita d'immobili siti in S. Foca e Sedrano. L'asta seguirà il giorno 12 aprile e si aprirà sul dato di lire 11,81 per il primo lotto e di lire 19,66 per il secondo.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Municipio di Udine.

AVVISO.

d. vendita a licitazione privata

Il Municipio di Udine procederà nei giorni 28 e 29 corrente, alle ore 10 antimeridiane nel Costrutto dell' Ospital Vecchio, via dei Testi alla vendita in lotti separati al maggior offerente dei seguenti effetti:

Casse d'ottone da tamburo — Keppi e guidoni — Cornici di legno grandi — Ingocchietti da Chiesa e Cattedra di tavola abate dipinti-Calice con patena e pisside d'argento — Candellieri di legno e d'ottone e leggio — strumenti da taglia-pietra — Lastre di ferro del peso complessivo di chil. 500.

I suddetti effetti sono ostensibili presso la Ragioneria.

I concorrenti dovranno fare un deposito eguale ad un quinto del valore dell'oggetto che intendono acquistare.

L'aggiudicazione si farà al miglior offerente, ed il peso si verificherà all'atto della consegna in presenza del deliberatario.

La consegna degli effetti deliberati seguirà al momento ed il pagamento s'effettuerà alle mani dell'impiegato municipale a ciò delegato.

Le spese del Registro e bolli, di segretario ed altre sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,
il 17 marzo 1881.

Per il Sindaco
G. LUZZATTO

Al Prefetto pervennero dal Ministero della pubblica istruzione la seguente in elogia del cessato Consiglio scolastico provinciale:

La breve relazione che V. S. Ill. ma ha fatto sulle opere compiute dal cessato Consiglio scolastico è una chiara testimonianza della singolare solerzia e dei mobili intendimenti con cui i componenti di esso hanno adempito le parti del loro ufficio. Sebbene il pensiero dell'incremento arrecato nella educazione popolare sia giusto conforto a coloro che hanno prestato l'opera loro al buono andamento del Consiglio scolastico, pure V. S. Ill. vorrà manifestare ai membri di esso la mia soddisfazione per la generosità e la sapienza con la quale hanno risposto alla fiducia riposta in loro. Possa il nobile esempio del cessato Consiglio essere imitato del nuovo, affinché la educazione pubblica sempre più se ne avvantaggi.

per il Ministro
FIORELLI.

Scuola d'arti e mestieri in Udine. Ieri verso le 9 1/2 ant. l'Ill. mo sig. Prefetto della nostra Provincia, accompagnato da parecchi membri del Consiglio direttivo, si recò a visitare la nostra Scuola di arti e mestieri presso la Società operaia. Nell'ispezionare le diverse sale durante l'insegnamento, esternò ai singoli insegnanti la sua soddisfazione per i metodi seguiti e pel profitto ottenuto, tanto nella sezione maschile come nella sezione femminile, nella quale particolarmente trovò molto opportuno l'insegnamento per la fabbricazione dei merletti, frange ecc., in cui, con poca materia prima e di poco costo, si ottengono prodotti pregevoli e di molto valore.

Trovò di suo pieno aggradimento anche i lavori si in plastica che in disegno preparati per inviare alla prossima mostra di Milano, e se ne partì verso le ore 11 esternando ai signori Consiglieri ed al Direttore la sua simpatia per la utilissima istituzione, che non mancherà in ogni circostanza di validamente appoggiare anche presso il Ministero, già tanto ben disposto a favore della nostra Scuola.

La Società operaia raccoglievasi ieri alle 10 1/2 antimeridiane in generale assemblea al Teatro Minerva.

Presenti novanta soci, veniva approvato il Verbale della precedente adunanza del 24 ottobre a. s.

Pubblicavasi il Resoconto generale della gestione 1880 portante le risultanze seguenti:

patrimonio al 31 dicembre 1880 del Mutuo Soccorso	L. 113533,42
del fondo Istruzione	» 2834,47
» Vecchi	» 3052,83
» Vedove	» 2348,72
Totale	L. 121769,44

Costituito dal Mutuo col Municipio di Udine.

dep. in conto corrente alla Banca popola- re friulana »	14,823,91
denaro nella Cassa a mano »	500,98
valore dei mo- bili e libri »	6444,55

Si assegnava sussidio straordinario di L. 50 ad un socio iscritto nella matricola dei vecchi.

Veniva accettata la proposta del Consiglio Rappresentativo di concorrere con la somma di L. 100 in soccorso dei danneggiati del terremoto di Casamicciola.

Si nominò la Commissione di scrutinio per le elezioni della nuova Rappresentanza sociale, che si terranno domenica 27 corr. nella sala superiore del Teatro Minerva.

Ad un socio effettivo iscritto fin dal 1886 il quale ebbe l'intero sussidio per malattia che ancora trovavasi obbligato a letto, veniva assegnato uno straordinario sussidio di L. 40. Si deliberò altro sussidio di lire 20 alla sorella di un socio or ora defunto, per il quale il Consiglio aveva proposto di presentare all'assemblea con voto favorevole la domanda da esso prodotta, condizionando però a versamento di rate mensili qualunque sussidio che l'assemblea fosse per assegnargli.

Associazione dei Reduci delle patrie campagne. Ieri ebbe luogo nella Sala Cecchini l'annunciata assemblea della Società dei Reduci, alla quale intervennero 48 soci effettivi.

L'Assemblea approvò ad unanimità la Relazione, presentata dal Consiglio d'Amministrazione, sulla gestione dell'anno 1880, ed il conto consuntivo. Poi elesse a consigliere, a maggioranza di voti, il signor De Galateo nob. comm. Giuseppe.

Un progetto dell'ingegnere architetto Scala. Il Consiglio comunale di Novara ha approvato in questi giorni il progetto dell'architetto cav. Andrea Scala per la costruzione di un grandioso teatro colla spesa di 450 mila lire. Fra i concorrenti c'era l'architetto Antonelli di Novara.

Ce ne rallegriamo di cuore col nostro concittadino per la nuova fronda che va ad aggiungersi alla sua corona d'artista.

Corte d'Assise. Udine 18 e 19 marzo. Pascoli Pietro di Giovanni detto Berro d'anni 18 di Osoppo celibe era accusato di 8 furti avvenuti in Osoppo e Martignacco nel luglio ad agosto 1880 e di tentativo di furto di bestiame, e di avere mediante due false lettere tentato di cedere al negoziante Cantoni di Udine L. 175.

L'accusato si rese confesso di tutti i furti e del falso con truffa tentata, negando il tentativo di furto di bestiame coll'asserire che erasi recato presso la stalla per dormire durante la notte.

Il P. M. chiese la colpevolezza su tutti i fatti.

Il difensore avv. Dabalà dott. Antonio sostenne l'innocenza dell'imputato relativamente al tentativo di furto di bestiame, chiedendo le attenuanti riguardo alla confessione degli altri fatti.

I giurati lo ritennero colpevole dei furti e del falso con tentata truffa di furto di bestiame.

La Corte, inteso il verdetto dei giurati, lo condannò a 8 anni di reclusione e negli accessori di Legge.

Sulla serata al Circolo artistico. Di sabato ricevemmo una relazione che, mancandoci oggi lo spazio, pubblicheremo nel numero di domani.

Biblioteca civica. Acquisti. Strenna-Albun dell'Assoc. della Stampa periodica in Italia. Roma 1881 vol. I. Bulvarium Romanum-Aug. Taur. 1857-72. Vol. 25 Ricke G. A. Teoria dell'educazione-Trad. di S. Pizzi Caserta 1880. vol. 1.

Tomadini-Messa a tre voci con orchestra. Udine 1869. Tomadini Motectum: Ego pro te rogavi Udine 1871. Trieste Carlo-Trieste e l'Istria. Mil. 1875.

La Marmora Alfonso. Un episodio del risorgimento italiano. Fir. 1875.

Barbaro Antonio-Pratica criminale-Venezia 1739. vol. 6. Grillo Angelo-Lettere raccolte da Pietro Patraci Ven. 1812.

Contarini Gasparo. Della Repub. e Magistrati di Venezia, Gianotti Donato-Della Repub. Fiorentina, Erizzo Sebastiano-Dei Governi civili, Cavalcanti Bart. Delle Repubbliche. Ven. 1650. Rosaccio Giuseppe. Il Mondo e sue parti Ver. 1598. Stellini Jacopo. Poesie originali e tradotte. Pad. 1782. Pignarius Laurentius. De servis, Patavii 1856. Salomoni Giuseppe-Delle rime. Udine 1815 Fabricius Albertus-Bibliotheca latina-Hamburgi 1712. Atanagi De le rime di diversi poeti Toscani. Ven. 1565.

Lettere volgari di diversi autori in diverse materie, Vinegia 1545.

Venerio Fortunato-Spiegazioni della Scrittura Sacra. Ven. 1756 vol. 4.

Pujati Yoseph Ant. De Victu febricitantium Patavii, 1758.

Doni I signori cav. Pirona, co. Prampero, dott. Pari, dott. Joppi, co. Mantica, Simonutti, Stringher, donarono opuscoli. L'ab. Ferdinando Blasigh donava due alberi genealogici in pergamena delle Fam. Sbrojavacca ed Obizzi e carte relative alle stesse ed un sigillo in argento con manico di diaspro sanguigno.

Museo. Il Museo si arricchiva coi doni seguenti: Dal co. L. Frangipani un Palastrab di bronzo. Dal dott. A. Jurizza, un'anfora romana, e due idoli di bronzo. Dal cav. A. Volpe una tessera della fabbrica Linussio, Dal co. F. di Toppo, una

spada trovata in Buttrio, dal sig. Torelli N. di Latissana un basso-rilievo in ottone dorato con Prometeo allo scoglio.

Furono acquistati un punzone in ferro falso di moneta Imp. Romana, ed un idolo in bronzo recentemente trovato in Pasian Schiavonesco.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati D. A. per insistenza nei canti e schiamazzi notturni.

Teatro Minerva. Questa sera si espose la commedia in 3 atti di Bejard e Giulio De Vailly: *Il marito in campagna*.

Domani, martedì, per serata d'onore dell'artista brillante signor Giuseppe Poli, verrà dato un quadruplo divertimento con le seguenti produzioni: *Né l'uno né l'altro* commedia nuovissima di Carlo Civallo; *Lo czar di tutte le Russie* commedia brillantissima di Meilach, e la farsa *Isotte articoli e gli amori di Bisticcio Bisticci*; *Francesca da ridere* parodia comico-musicale di E. Taddei, con vari pezzi cantati a piena orchestra, nuovissima.

Allo studio le seguenti produzioni nuovissime: *Conte Rosso* — *I nostri bimbi* — *Emanuele Filiberto*.

Sabato e ieri sera lo spettacolo al Minerva fu onorato da numeroso e plaudente Pubblico.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani avrà luogo il grandioso spettacolo: *Roberto il Diavolo* con farsa e ballo da ridere.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino settim. dal 13 al 19 marzo

Nascite			
Nati vivi maschi	6	femmine	8
id. morti	—	id.	2
Esposti	2	id.	2
Totale n. 20			

Morti a domicilio.

Sante Fantini fu Domenico d'anni 82, oste — Angelo Bastianutto di Giovanni, di giorni 23 — Maria Gondolo-Disman fu Domenico, d'anni 74, contadina — Maria Bellina di Gaspare, di mesi 7 — Domenico Menini fu Antonio, d'anni 70, filatojajo — Maria Pidutto fu Leonardo di anni 32, serva — Pietro Badini fu Giuseppe di mesi 10 — Maria Zuliani di Sebastiano, d'anni 2 — Angelo Colautto di Angelo, d'anni 2 — Regina Vicario fu Bernardo, d'anni 61, cucitrice — Davide Franzolini fu Bortolomeo, d'anni 7, scolaro — Domenico Gremese di Gio. Batt., d'anni 16, mascalco — Roma Mercante di Giovanni, di giorni 6 — Domenico Bassi fu Giuseppe, d'anni 59, scrivano.

Morti nell'Ospedale Civile.

Giuseppe Peressotti fu Leonardo, d'anni 60, facchino — Valentino Radiali, di mesi 1 — Angela Pravisano-Zaina fu Natale, d'anni 60, att. alle occ. di casa — Maria Macoglia fu Nicolò, d'anni 63, serva — Elisabetta Sicotti fu Antonio, d'anni 80, contadina — Vincenzo Desinan fu Gio. Batt., d'anni 73, braccante — Santo De Micheli fu Santo, d'anni 42, muratore — Angelo Chiesa fu Francesco, di anni 42, agricoltore — Palmira Fabris di Giuseppe, d'anni 2 e mesi 4 — Teresa Bregant-Mercante fu Giuseppe, di anni 39, att. alle occ. di casa — Caterina Saccavino-Stefanutti fu Giovanni, d'anni 72, contadina — Girolamo Racemi, di mesi 1 — Maria Butto-De Marchi fu Pietro, d'anni 50, contadina.

Totale n. 27.

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Ernesto Gremese agente privato con Marianna Della Rossa, att. alle occ. di casa — Angelo Lodolo agricoltore con Anna Tion contadina — Antonio Chiarandini maestro muratore con Santa Teresa Bassi contadina — Quirino Zoratti santease con Maria Maurig cuoca.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'albo municipale.

Pio Manganozzi macellaio con Giuseppina Cantoni att. alle occ. di casa — Giovanni Bassani cocchiere con Grazia Molaro setajuola.

ULTIMO CORRIERE

Il Ministero porrà la questione di gabinetto sull'integrità del progetto per Napoli.

Le Banche italiane parteciperanno all'emissione del prestito sotto la rappresentanza di Bombini.

Si conferma la notizia che l'on. Seismit Doda verrà inviato quale delegato d'Italia alla Conferenza monetaria internazionale.

La nuova nave da guerra sul tipo Italia, costerà quindici milioni. Pesca metri 750; è lunga metri 98; larga metri 20,60. La sua corazzatura avrà lo spessore di metri 0,45; avrà la forza di 10,000 cavalli; la velocità di sedici mi-

glia e mezzo all'ora; sarà armata di due cannoni da 100 tonnellate.

Il generale Milon, ministro della guerra, ch'è morto ieri all'alba ricordò il Re, Cairoli e gli altri colleghi del Gabinetto e l'esercito. Ebbe parole di ringraziamento per tutti.

È falsa la voce diffusa da qualche giornale che stensi già firmati i decreti per la nomina dei nuovi senatori.

TELEGRAMMI

Pest, 19. Continua l'ammutinamento di Kis Szent-Marton. Per sedarlo furono spedite colà nuove forze militari.

Pietroburgo, 19. Nel palazzo Anichkov, che fu sinora residenza del nuovo Tzar, si sono trovati degli scritti i quali minacciano che il nuovo Tzar, verrà sepolto contemporaneamente all'ucciso, se non si operano riforme al governo dello Stato. Il Consiglio dei Ministri discusse un progetto di riforma. La maggioranza non ritiene che il sistema costituzionale sia una concessione sufficiente ai nihilisti che sono nemici di qualunque Governo. I ministri decisero di non introdurre maggiori rigori nello stato d'assedio. L'Imperatore firmò il Decreto di convocazione di Deputati provinciali per il prossimo autunno. Furono arrestati 73 nihilisti riuniti in conciliabolo presso un pittore. Furono trovati ancora due depositi di dinamite.

Londra, 19. Lunedì il principe e la principessa di Galles partiranno per Pietroburgo.

Continuano le precauzioni al Parlamento contro i tentativi fieschi.

I doganieri Leirich in Scozia impadronironsi di parecchie migliaia di cartucce piene di materia esplodibilissima, a bordo della nave proveniente da New-Orleans.

Parigi, 19. Nella occasione dei banchetti degli intransigenti per festeggiare l'anniversario 18 marzo la polizia arrestò ieri alcuni individui fra cui Terkosol, capo di nihilisti di Parigi, e David socialista tedesco.

I giornali di Dunquerque pubblicano il rapporto del capitano della nave francese *Corail* che imbarcò a Pamplona delle bombe Orsini destinate a Pietroburgo.

Il capitano approdando a Dunquerque intese l'Assassino di Alessandro; allora dichiarò il carico al console russo.

Novantacinque medici, chirurghi degli Ospedali di Parigi protestarono contro il progetto di espellere le suore dagli ospedali.

Il Consiglio dei ministri occupossi oggi della questione dello scrutinio di lista.

Le voci di crisi ministeriale furono sparse dopo il consiglio, ma finora non sono confermate.

Cazot, Constanza, Farre partigiani dello scrutinio di lista vorrebbero che il gabinetto non intervenisse nella discussione della Camera.

Credesi che il gabinetto prenderà una decisione lunedì o martedì.

Costantinopoli, 19. Assicurasi che la Porta, dietro suggestione di un ambasciatore propone un tracciato che comprende nella Tessaglia la linea del Peneo con Larissa, Tricala, Volo. Nulla nulla Epiro, eccettuata la località del punto in faccia a Prevesa. La non cessione dell'Epiro compenserebbe colla cessione di Candia.

ULTIMI

Napoli, 20. Ieri è scoppiata una ribellione nel bagno penale di Pozzuoli. I detenuti gridarono e tumultuarono. Accorse la truppa, ed anche il prefetto si è recato in luogo. Stamane il tumulto è sedato: viene aderta un'inchiesta.

Parigi, 20. All'Assemblea dell'unione del commercio, Gambetta facendo allusione agli attacchi personali dei quali fu oggetto ripeté che saprà attendere, ha tempo dinanzi a sé, ha soprattutto energia e perseveranza irremovibili. Disapprovò le utopie colle quali si abusa dei lavoratori, disse che il lavoro ed il capitale sono due forze fatte non per lottare, ma per correre ad aumentare la grandezza e la ricchezza della Francia. Lodò il Governo repubblicano, perchè permette di sciogliere tutti i problemi difficili, a condizione però che esso non si inganni e non inganni gli altri.

Roma, 20. Dopo lunga sofferenza moriva oggi a un ora e 50 minuti dopo mezzogiorno il maggiore generale Bernardino Milon, ministro della guerra, deputato al Parlamento.

La sua perdita sarà vivamente lamentata nel Parlamento che ne apprezzava le alte doti, nell'esercito che stimava, e nel paese che antivedeva molto ancora da lui, spento a 51 anni d'età.

I funerali si faranno martedì alle ore 10 di mattina.

Stoccolma, 20. Il Re sta meglio. Il principe ereditario è arrivato, e fu nominato reggente durante la malattia del Re.

Parigi, 20. I timori di crisi ministeriale persistono perchè parte del Ministero crede indispensabile che il Gabinetto prenda una posizione nella questione dello scrutinio di lista mentre un'altra parte vuole che il Gabinetto resti neutrale.

Si ha da Vienna che la Porta propone di cedere Candia, ma restringendo la concessione nella Tessaglia a una banda larga 4 chilometri.

Le Potenze insistono affinché la Porta oltre la cessione di Candia mantenga la concessione della Tessaglia comprendendo Volo e Larissa.

Copenaghen, 20. Il redattore d'un giornale socialista, dietro domanda del Ministro rosso, fu arrestato e processato per avere oltraggiato il Governo russo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Milano, 17, affari normali con discreto numero di transazioni in ogni articolo.

Anche a Lione discreta corrente d'affari a prezzi ben sostenuti.

Crati. A Novara, 17, perfetta inazione. Riso nostrano da lire 22.15 a 24.50. Anche nei mercati esteri calma.

Olio d'oliva. Si ha da Genova, 16, marzo: Mercato invariato; fini sostenuti e piuttosto in ribasso gli andanti e pregiudicati dal gelo, con pochi affari.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bue	K. 780	K. 360	L. 60 0/100	L. 136 0/100
Vacca	" 500	" 227	" 52 0/100	" 122 0/100
Vitello	" 64	" 37	—	" 80 0/100

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	fuori il solo sangue
Suino	K. 160	K. 145	L. 110 0/100	L. —

Animali macellati
Bovi N. 27 — Vacche N. 11 — Vitelli N. 167
— Pecore e Castrati N. 11 — Suini N. 14

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 19 marzo.
Nap. d'oro 20.37 — Fer. M. (con) —
Londra 3 mesi 25.48 — Obbligazioni —
Francia a vista 101.40 — Banca To. (n°) —
Prestit. Naz. 1866 — Credito Mob. 897 —
Az. Tab. (ann.) — Rend. italiana 91.95
Az. Naz. Banca —

Vienna, 19 marzo.
Mobigliare 288.25 — Cambio Parigi 46.40
Lombarda 104 — id. Londra 117.60
Banca Anglo aus. — Austriaca 75.10
Austriache — Metal al 5 0/100 —
Banca nazionale 806 — Pr. 1866 (Lotti) —
Napoleoni d'oro 9.30 —

Parigi, 19 marzo.
Rendita 3 0/100 84.05 — Obbligazioni —
id. 5 0/100 121 — Londra 25.36 —
Rend. ital. 90.70 — Italia 1.12
Ferr. Lomb. — Inglese 100.116
— V. Em. — Rendita Turca 13.30
— Romane —

Londra, 18 marzo.
Inglese 100.316 — Spagnuolo 21.14
Italiano 89.14 — Turco 13.14

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 20 marzo (chiusura).
Londra 117.80 — Arg. — — Nap. 9.30.12

Milano, 20 marzo.
Rend. italiana 90.50 — Napoleoni d'oro 20.30

Venezia, 20 marzo.
Rendita pronta 91.70 per fine corr. 91.90
Londra 3 mesi 25.53 — Francese a vista 101.50

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37
Banconote austriache • 218.50 • 218.75
Flor. austr. d'arg. • 2.18 • 2.19

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

(Comunicato) (*)

Lettera aperta

al sig. Giacomo Feruglio negoziante in seta Città.

Il sottoscritto avvisa il sig. Giacomo Feruglio che qualora entro giovedì ventiquattro corr. non risponda alla lettera del sottoscritto consegnatagli il giorno sette corrente, egli la riporterà per esteso sui Giornali cittadini e sul Sole di Milano, acciocché il Pubblico giudichi il procedere del suddetto signor Feruglio.

Udine, 20 marzo 1881

Antonio De Faccio.

Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Si regalano MILLE LIRE

Vedi quarta pagina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0°			
alto m. 116.01 sul	752.4	750.3	749.6
liv. del mare m. m.			
umidità relativa	69	87	70
Rata del Cielo	mist.	coperto	coperto
Acqua cadente			
Vento (direz.)	calma	S W	calma
Vento (vel. c.)	0	2	0
Termometro cent.	11.5	12.3	10.7

Temperatura (massima 15.3
(minima -5.6
temperatura minima all'aperto -2.2

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 marzo 1881.

Venezia	1	70	27	43	68
Bari	27	11	62	4	32
Firenze	27	22	3	28	47
Milano	20	57	63	37	87
Napoli	77	84	47	20	88
Palermo	61	68	18	30	22
Roma	60	46	51	23	24
Torino	48	52	5	59	39

Non più vino guasto

Tre anni d'incontrastato successo mediante la polvere conservatrice del Vino di

C. Buttazzoni.

Unico deposito alla Regia
Farmacia di A. FILIP-
PUZZI — Udine.

Due appartamenti d'affittare sulla Piazzetta di San Cristoforo dirimpetto il Palazzo Caiselli.

Rivolgersi alla proprietaria via Savorgnana N. 19 secondo piano.

LA DITTA

PIETRO VALENTINUZZI
(Piazza S. Giacomo) tiene un grande deposito di

pesce ammarinato

vendendolo al quaranta per cento di ribasso.

Vescicatorio liquido Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini.
Vendesi presso Francesco Minisini in Udine Mercatovecchio.

Prezzo della bottiglia grande servibile per quattro cavalli lire 6 — piccola lire 3.50. Idem per bovini. 1

ANNO XXXI D'ESERCIZIO.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DI
CARTONI ORIGINARI
DEL GIAPPONE

DI

CARLO VEDOVELLI DI MILANO

successore alla Ditta Alcide Puech di Brescia, la più antica delle case che fanno commercio di seme e la prima che importò i cartoni dal Giappone nel 1863.

Seme bachi riprodotto di razza incrociata. — Seme bachi a bozzolo giallo confezionato nei Pirenei, sistema Pasteur.

Rappresentanti in Udine fratelli Corradini via Francesco Mantica N. 10.

Udine, 15 marzo 1881.

ANNO XIX DEL GIAPPONE

LUIGI TOSO
MECCANICO DENTISTA

Possiede un nuovo meccanismo col premiato (sistema americano) col quale rimette denti e dentieri con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi. Deposito di acque e polveri dentifriche.

Ha trasportato il laboratorio nella propria abitazione in via Paolo Sarpi n. 9 (ex Piazzetta S. Pietro Martire).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

ARRIVI DA TRIESTE

ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO
IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE E Co.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta — Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del
signor O. Croze di Vittorio per lo smercio
dei prodotti tutti del di lui pre mato Stabilimento nei
Distretti di Tarcento — Gemona — della
Carnia — e di Moggio.

LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qual-
che importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè

I QUADRELLI DA PAVIMEN-
TO in bellissimi e variati disegni.
I TUBI per condotte d'acqua re-
sistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIO-
NE, il tutto in cemento ed a modici
prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabili-
mento O. Croze di Vittorio a merito del
suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già
assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa
rendendo le murature tutte di un pezzo permette di eco-
nomicizzare nelle grossezze; epperò oltrechè nelle opere
stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega
ora diffusamente con grande torna-
conto della solidità e della spesa in-
vece della calce grassa comune anche
nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso

la Ditta suddetta in Tarcento.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso

dei Ricevitori del Lotto.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE



G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 - UDINE, Via Aquileja, 33
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione
Prezzi ridotti di passaggio di 3. Classe per l'America del Nord,
Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

22 Marzo Vap. Post. Italiano COLOMBO
3 Aprile Vap. Post. Italiano NORD - AMERICA
12 Aprile Vap. Post. Francese POITOU

PARTENZE STRAORDINARIE
ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro-Montevideo e Buenos-Ayres.
14 Aprile il grandioso Vapore di I. Classe

JAPANESE

Viaggio garantito in 22 giorni

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa
principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 33 ed
in CHIUSAFORTE. — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal
Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati si-
gnor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti
Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO
AL TAGLIAMENTO.

NB. L'Ufficio si è trasferito nella stessa
via Aquileja al N. 33.

GIACOMO DE LORENZI

PRESSO L'OTTICO

trovasi un assortimento di occhiali con lenti
periscopiche d'ogni qualità e grado — cano-
chiali da teatro e da campagna — termo-
metri e barometri — vedute fotografiche —
provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini
di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti
per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

VIA MERCATOVECCHIO

GIACOMO DE LORENZI

MILLE LIRE

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, mi-
gliore di quella dei Fratelli ZEMPEL, la quale è di una azione rapida
ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi
tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli
e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio
pure di colorire in gradazioni diverse.
Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo;
le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare
megliamente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.
Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio ri-
fugio dei Fratelli ZEMPEL, profumieri chimici francesi, via
Santa Caterina a Chiaia, 33 e 34 sotto il Palazzo
Caldarelli (Piazza dei Martiri) NAPOLI.
Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve
essere considerato come contraffazione e di queste non avere po-
dero. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in
fondo Mercatovecchio.